



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

CITTA' DI CARBONIA

Provincia del Sud Sardegna

SETTORE 2
UFFICIO LAVORI PUBBLICI
N. Reg. Settore: 164

DETERMINAZIONE NUMERO 518 DEL 05-05-2023

OGGETTO: 22PRU01.00_ SERVIZIO DI VERIFICA DEL PROGETTO AD OGGETTO: "22PRU01.00_ PNRR. MISSIONE 5. COMPONENTE 2. INVESTIMENTO 2.1 "RIGENERAZIONE URBANA DPCM 21/01/2021". RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLA EX-CENTRALE ELETTRICA DELLA GRANDE MINIERA DI SERBARIU COME MUSEO DELLA CITTÀ DI FONDAZIONE E ARCHIVIO DEL NOVECENTO" (CUP G45F21000650005) DETERMINAZIONE A CONTRARRE E AFFIDAMENTO DEI SERVIZI EX-ART.1 COMMA 2 LETTERA A) DELLA LEGGE 120/2020 (CIG 9792650E69) (GARA 9066574)

IL DIRIGENTE DEL II SETTORE

PREMESSO CHE

- Con l'art. 1, comma 42, della Legge 160/2019, (Legge di Bilancio 2020), il Governo ha disposto che: «Per ciascuno degli anni dal 2021 al 2034, sono assegnati ai comuni contributi per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale, nel limite complessivo di 150 milioni di euro per l'anno 2021, di 250 milioni di euro per l'anno 2022, di 550 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023 e 2024 e di 700 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2025 al 2034»;
- La Presidenza del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro dell'interno e il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti con decreto in data 21/01/2021 (DPCM), ha stabilito
 - all'art.1, per il triennio 2021-2023, i criteri e le modalità di ammissibilità delle istanze e di assegnazione dei contributi per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale;
 - all'art. 2, che i comuni capoluogo di provincia o sede di città metropolitana hanno facoltà di richiedere i contributi previsti dall'art. 1, c. 42, della legge 160 del 2019, e che ciascuno dei predetti enti può fare richiesta di contributo per uno o più interventi nel limite massimo di 20.000.000 di euro;
 - all'art.3 punto 1, che i contributi sono concessi per singole opere pubbliche o insiemi coordinati

di interventi pubblici anche ricompresi nell'elenco delle opere incompiute, volti a ridurre i fenomeni di marginalizzazione, degrado sociale e a migliorare la qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale attraverso interventi di:

- a) manutenzione per il riuso e rifunzionalizzazione di aree pubbliche e di strutture edilizie esistenti pubbliche per finalità di interesse pubblico, anche compresa la demolizione di opere abusive realizzate da privati in assenza o totale difformità dal permesso di costruire e la sistemazione delle pertinenti aree;
- b) miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, anche mediante interventi di ristrutturazione edilizia di immobili pubblici, con particolare riferimento allo sviluppo dei servizi sociali e culturali, educativi e didattici, ovvero alla promozione delle attività culturali e sportive;
- c) mobilità sostenibile.

- all'art. 3 punto 2, che il finanziamento degli interventi può essere finalizzato, oltre che per la realizzazione dell'opera, anche per le relative spese di progettazione esecutiva qualora siano comprese nel quadro economico dell'opera che si intende realizzare, e che quindi le spese ammesse al finanziamento non riguardano i precedenti livelli di progettazione;

- l'art. 3 punto 3, che, ai fini dell'ammissibilità al contributo, bisogna riferirsi ad opere pubbliche inserite nella programmazione annuale o triennale degli enti locali e che rientrano nello strumento urbanistico comunale comunque denominato approvato e vigente nell'ambito territoriale del Comune.

- Con deliberazione in data 04/06/2021, n.75, ad oggetto "Contributi per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale (art. 1, cc. 42 e 43, L. 160/2019 e D.P.C.M. 21-01-2021): atto di indirizzo per la partecipazione al bando e modifica programma triennale OO.PP. 2021 – 2023 – annualità 2022", la Giunta Comunale ha disposto di partecipare al bando denominato Contributi per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale (art.1, cc. 42 e 43, L.160/2019 e D.P.C.M. 21-01-21) per il quale Ministero dell'Interno ha stanziato 150 milioni di euro per l'anno 2021, di 250 milioni di euro per l'anno 2022, di 550 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023 e 2024 e di 700 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2025 al 2034», con i seguenti interventi:

PROGETTI DI RIGENERAZIONE URBANA – D.P.C.M. 21-01-2021: Riqualificazione socio-economica, culturale ed ambientale a completamento delle azioni del progetto vincitore del PREMIO DEL PAESAGGIO DEL CONSIGLIO D'EUROPA 2011

articolato nei seguenti sub-interventi:

- 1) *Recupero e riqualificazione dell'edificio ex-Ufficio Tecnico come direzione ed archivio del CICC (Centro Italiano della Cultura del Carbone) € 3.450.000;*
- 2) *Rifunzionalizzazione della ex centrale elettrica nella Grande Miniera di Serbariu come Museo della Città di Fondazione e Archivio del Novecento € 8.600.000;*
- 3) *Parco della Miniera Serbariu € 1.600.000;*
- 4) *Edificio polifunzionale del Polo di Alta Formazione e cultura di Serbariu € 1.700.000;*
- 5) *Riqualificazione della Via Manno: Completamento del progetto generale € 600.000;*

6) *Riqualificazione e ripristino funzionale del collegamento pedonale del ponte sul Rio Cannas € 600.000;*

dando altresì atto, in quella sede, che il totale degli interventi proposti, pari a € 16.550.000,00, comprendeva una quota di cofinanziamento riguardante le spese per le progettazioni preliminari e definitiva per un importo pari a € 1.057.323,25, in quanto tale fattispecie di spesa non era compresa nel finanziamento ai sensi dell'art. 3, comma 2 del DPCM 21 gennaio 2021.

- Con Decreto Legge in data 6 novembre 2021, n. 152, è stato disposto il trasferimento delle risorse di cui all'art.1, comma 42 della legge 160/2019 nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

- Con Decreto Interministeriale del 30 Dicembre 2021, è avvenuta l'assegnazione delle risorse ai soggetti attuatori dei programmi di rigenerazione urbana - per ciascun progetto oggetto di finanziamento a valere sulla legge di finanziamento del 27 dicembre 2019, n. 160 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022". Il Comune di Carbonia è risultato beneficiario del contributo di 15.492.676,75 euro per l'attuazione dell'intervento ad oggetto "PROGETTI DI RIGENERAZIONE URBANA – D.P.C.M. 21-01-2021: Riqualificazione socio-economica, culturale ed ambientale a completamento delle azioni del progetto vincitore del PREMIO DEL PAESAGGIO DEL CONSIGLIO D'EUROPA 2011", così articolato tra i diversi sub-interventi:

1) *Recupero e riqualificazione dell'edificio ex-Ufficio Tecnico come direzione ed archivio del CICC (Centro Italiano della Cultura del Carbone) € 3.208.505,11;*

2) *Rifunzionalizzazione della ex centrale elettrica nella Grande Miniera di Serbariu come Museo della Città di Fondazione e Archivio del Novecento € 8.106.204,99;*

3) *Parco della Miniera Serbariu € 1.516.734,09;*

4) *Edificio polifunzionale del Polo di Alta Formazione e cultura di Serbariu € 1.563.392,83;*

5) *Riqualificazione della Via Manno: Completamento del progetto generale € 563.148,55;*

6) *Riqualificazione e ripristino funzionale del collegamento pedonale del ponte sul Rio Cannas € 534.691,18*

- Con l'art. 28, comma 1 del Decreto-legge 1° marzo 2022, è stato autorizzato lo scorrimento della graduatoria delle opere ammissibili e non finanziate di cui al Decreto Interministeriale del 30 dicembre 2021, al fine di rafforzare le misure di rigenerazione urbana di cui all'art. 1, co. 42 e ss. L.160/2019, confluite nella Missione 5, Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Investimento 2.1 "Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale" del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR);

- Con Decreto Interministeriale del 04 aprile 2022, il Capo del Dipartimento per gli Affari interni e territoriali del Ministero dell'Interno di concerto con il Capo del Dipartimento per gli Affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri hanno approvato l'elenco definitivo dei progetti beneficiari, completi del target PNRR di riferimento e del comune soggetto attuatore nonché degli importi assegnati per ciascuna annualità sulla base del cronoprogramma e delle risorse disponibili per ciascun esercizio, indicati nell'Allegato 3. L'elenco, allegato al decreto per farne parte integrante e sostanziale, conferma l'attribuzione dei contributi assegnati al Comune di Carbonia.

- Con Deliberazione in data 16/05/2022, n.94, la Giunta Comunale ha disposto

- Di fornire al Dirigente del Settore II l'indirizzo di procedere con la trasmissione telematica degli

atti di adesione e obbligo per l'accettazione del contributo concesso a valere sul PNRR - Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore". Investimento 2.1 "Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale" relativo ai seguenti sub – interventi

1) *Recupero e riqualificazione dell'edificio ex-Ufficio Tecnico come direzione ed archivio del CICC (Centro Italiano della Cultura del Carbone) € 3.450.000,00, di cui € 3.208.505,11 quale contributo a valere sul PNRR e € 241.494,89 di cofinanziamento comunale;*

2) *Rifunzionalizzazione della ex centrale elettrica nella Grande Miniera di Serbariu come Museo della Città di Fondazione e Archivio del Novecento € 8.600.000,00 di cui € 8.106.204,99 quale contributo a valere sul PNRR e € 493.795,01 di cofinanziamento comunale;*

3) *Parco della Miniera Serbariu € 1.600.000,00, di cui € 1.516.734,09 quale contributo a valere sul PNRR e € 83.265,91 di cofinanziamento comunale;*

4) *Edificio polifunzionale del Polo di Alta Formazione e cultura di Serbariu € 1.700.000,00, di cui € 1.563.392,83 quale contributo a valere sul PNRR e € 136.607,17 di cofinanziamento comunale;*

5) *Riqualificazione della Via Manno: Completamento del progetto generale € 600.000,00, di cui € 563.148,55 quale contributo a valere sul PNRR e € 36.851,45 di cofinanziamento comunale;*

6) *Riqualificazione e ripristino funzionale del collegamento pedonale del ponte sul Rio Cannas € 600.000,00, di cui € 534.691,18 quale contributo a valere sul PNRR e € 65.308,82 di cofinanziamento comunale;*

- Di dare atto che per attuare la totalità degli interventi, il Comune di Carbonia dovrà procedere al cofinanziamento degli stessi, per un totale di € 1.057.323,25;

- Di dare atto che con la sottoscrizione dell'atto di adesione e obbligo il Comune di Carbonia si impegna a stipulare il contratto di affidamento dei lavori entro il 30 Luglio 2023, e pertanto è necessario porre in essere tutte le misure atte ad assicurare il rispetto di questo primo obiettivo intermedio.

- In data 16/05/2022, il Sindaco del Comune di Carbonia ha sottoscritto i contratti di adesione e obbligo relativi ai citati interventi;

- Con Deliberazione in data 15/11/2022, n.58, il Consiglio Comunale ha approvato la variazione di bilancio per lo stanziamento delle risorse strettamente necessarie per dare avvio ai progetti di rigenerazione urbana, a valere sul PNRR - Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore". Investimento 2.1 "Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale".

DATO ATTO CHE

- Il Comune di Carbonia dovrà realizzare i citati interventi curando la progettazione, l'esecuzione e il collaudo, anche in qualità di stazione appaltante, in tutte le sue fasi in conformità alla legislazione regionale, nazionale e comunitaria operante in materia e alle norme specifiche per l'attuazione del PNRR Missione 5 Componente 2 Investimento 2.1, nei tempi e nei modi indicati nel Decreto Interministeriale di assegnazione delle risorse del 30/12/2021 e nel successivo Decreto di scorrimento delle opere ammesse e non finanziate dal Decreto interministeriale del 30/12/2021 e del 04/04/2022, nonché alle condizioni

dell'Atto d'obbligo;

- L'art.7 del Decreto Interministeriale del 04/04/2022, prevede che il contributo venga erogato, in deroga a quanto previsto dall'art7 del DPCM 21 gennaio 2021, con le seguenti modalità:
 - a) il 10 per cento dell'importo finanziato per ogni singolo progetto, a titolo di acconto, indicato negli Allegati 3 e 4 al presente Decreto;
 - b) il 20 per cento del finanziamento, previa verifica dell'avvenuto affidamento dei lavori attraverso il sistema di monitoraggio di cui al successivo art. 8, e previa trasmissione della richiesta di pagamento a titolo di rimborso per le spese effettivamente sostenute dal Soggetto beneficiario, attestanti lo stato di avanzamento finanziario della proposta, come risultanti dal sistema informatico di cui al successivo art. 8, comma 1;
 - c) il 60 per cento sulla base degli stati di avanzamento lavori o delle spese maturate dall'ente, così come risultanti dal sistema di monitoraggio di cui al successivo art. 8 e previa verifica tramite i sistemi informatici previsti, per le erogazioni successive al primo SAL, dell'effettivo pagamento da parte dell'ente delle fatture elettroniche presenti sulla Piattaforma dei Crediti Commerciali;
 - d) il 10 per cento sulla base della presentazione della richiesta di pagamento finale attestante la conclusione degli interventi finanziati e previa trasmissione, al Ministero dell'interno e/o al sistema informatico Regis del certificato di collaudo, ovvero del certificato di regolare esecuzione rilasciato per i lavori dal direttore dei lavori, ai sensi dell'art. 102 del codice di cui al Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- L'art.2 dell'Atto d'obbligo impegna il soggetto attuatore a
 - a) Stipulare il contratto di affidamento dei lavori entro il 30 luglio 2023;
 - b) Pagare almeno il 30% dei SAL entro il 30 settembre 2024;
 - c) Terminare i lavori entro il 31 marzo 2026.

RICHIAMATO

- La Determinazione in data 19/12/2022, n.339, con cui il Dirigente del II Settore ha disposto
 - 1) di nominare l'ing. Mario Mammarella, dipendente del II Settore – Servizio Lavori Pubblici e Manutenzioni, Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art.31 del DLgs.50/2016 e Responsabile del Progetto ai sensi dell'art.34 della LR Sardegna 13/03/2018, n.8, degli interventi ad oggetto *22PRU01.00 - PNRR. Missione 5. Componente 2. Investimento 2.1 "Rigenerazione Urbana DPCM 21/01/2021". Rifunzionalizzazione della ex-Centrale elettrica della Grande Miniera di Serbariu come Museo della Città di Fondazione e Archivio del Novecento (CUP G45F21000650005)*;
- I Documenti di Indirizzo alla Progettazione (DIP) degli interventi in oggetto, redatti dai Responsabili del Procedimento, conformemente a quanto disposto dall'art.15, commi 5, 6 e 7 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, approvato con Deliberazione della Giunta Comunale in data 20/12/2022, n.80.

ATTESO CHE

- occorre procedere al servizio di verifica del progetto ad oggetto *"22PRU01.00_ PNRR. Missione 5. Componente 2. Investimento 2.1 "Rigenerazione Urbana DPCM 21/01/2021". Rifunzionalizzazione della ex Centrale Elettrica della Grande Miniera di Serbariu come Museo della Città di Fondazione e Archivio del Novecento"*
- il Comune di Carbonia, stanti le scadenze imposte dal finanziamento, non dispone del personale per s

volgere internamente tali attività senza compromettere le ordinarie funzioni d'ufficio;

- il Responsabile del Procedimento, conformemente a quanto disposto dalle Linee Guida ANAC n.1, ha stimato l'importo del corrispettivo da porre a base di gara per l'affidamento del *servizio di verifica relativo all'intervento in oggetto*, ai sensi del Decreto del Ministero della Giustizia 17 giugno 2016, in euro 27.752,87 oltre oneri e Iva di legge, come riportato di seguito

	DESCRIZIONE	IMPORTO A BASE DI GARA	IMPORTO OPZIONE art.106 c.1 lett. a)
1	Importo dei servizi soggetti a ribasso	€ 27.752,87	
2	Oneri per la sicurezza non soggetto a ribasso	€ 0,00	
A	Importo dei servizi a base di gara (1+2)	€ 27.752,87	€ 87.884,08

VERIFICATO CHE

- Il servizio in argomento non rientra nelle categorie merceologiche di cui al DPCM 11/07/2018 per cui vi è l'obbligo di ricorrere a Consip S.p.A. o ad altro soggetto aggregatore per lo svolgimento delle relative procedure;
- Non risultano convenzioni attive stipulate da CONSIP o da centrali regionali di committenza per i beni o servizi ovvero le convenzioni stipulate sono esaurite.

RICHIAMATO il Decreto Legge 16 luglio 2020, n.76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" (G.U. n.178 del 16 luglio 2020), coordinato con la legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120, come modificato dalla Legge 108 del 29/07/2021, con particolare riferimento a:

- L'art.1 comma 1, secondo cui: "Al fine di incentivare gli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture e dei servizi pubblici, nonché al fine di far fronte alle ricadute economiche negative a seguito delle misure di contenimento e dell'emergenza sanitaria globale del COVID-19, in deroga agli articoli 36, comma 2, e 157, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante Codice dei contratti pubblici, si applicano le procedure di affidamento di cui ai commi 2, 3 e 4, qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 30 giugno 2023. In tali casi [...] l'aggiudicazione o l'individuazione definitiva del contraente avviene entro il termine di due mesi dalla data di adozione dell'atto di avvio del procedimento, aumentati a quattro mesi nei casi di cui al comma 2, lettera b). Il mancato rispetto dei termini di cui al secondo periodo, la mancata tempestiva stipulazione del contratto e il tardivo avvio dell'esecuzione dello stesso possono essere valutati ai fini della responsabilità del responsabile unico del procedimento per danno erariale e, qualora imputabili all'operatore economico, costituiscono causa di esclusione dell'operatore dalla procedura o di risoluzione del contratto per inadempimento che viene senza indugio dichiarata dalla stazione appaltante e opera di diritto";
- L'art. 1 comma 2, secondo cui: "le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità:
 - a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro. In tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30

del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

- L'art.1 comma 3, secondo cui: “gli affidamenti diretti possono essere realizzati tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga gli elementi descritti nell'articolo 32, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016.”

RICHIAMATI ALTRESÌ

- L'art. 31 comma 8 del DLgs.50/2016, secondo cui: “Gli incarichi di progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione dei lavori, direzione dell'esecuzione, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, di collaudo, nonché gli incarichi che la stazione appaltante ritenga indispensabili a supporto dell'attività del responsabile unico del procedimento, vengono conferiti secondo le procedure di cui al presente codice ...”;
- L'art.37 comma 1 del DLgs.50/2016, secondo cui: “Le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 euro”;
- Le Linee Guida ANAC n.1 di attuazione del DLgs.50/2016 ad oggetto “Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria” per le parti conformi al Decreto Legge 16 luglio 2020, n.76;
- L'art.157 del DLgs.50/2016 che disciplina l'affidamento degli incarichi di progettazione.

APPURATO CHE

- L'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi, forniture e concessioni devono avvenire nel rispetto dei principi enunciati dall'art. 30, comma 1 del DLgs.50/2016, ovvero nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità. Devono essere altresì osservati i principi in materia di conflitto di interesse.

RITENUTO

- Per quanto sopra esposto, trattandosi di valore stimato dell'appalto inferiore a 139.000,00 euro, di procedere all'affidamento diretto ai sensi dell'art.1 comma 2 lettera a) del Decreto Legge 16 luglio 2020, n.76, coordinato con la legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120, come modificato dalla Legge 108 del 29/07/2021, attraverso la richiesta di preventivo ad un operatore economico qualificato, individuato dal RUP, mediante la piattaforma di e-procurement della Centrale Unica di Committenza della Regione Sardegna CAT;
- Di stabilire, quale metodo di selezione delle offerte, il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art.36 comma 9-bis del DLgs.50/2016, da determinare mediante ribasso unico percentuale da applicarsi sul prezzo posto a base di gara;
- Di individuare tra gli operatori economici iscritti e nell'elenco della Centrale Unica di Committenza della Regione Sardegna CAT – categorie merceologiche
AP30AG23 – servizi speciali – servizi di supporto esterno al RUP – Seconda Fascia: Servizi di importo superiore a € 40.000,00 ed inferiore a € 100.000,00
sulla base dei requisiti di adeguata professionalità, nel rispetto del principio di rotazione degli inviti, il seguente operatore economico

"Società TECNOLAV ENGINEERING S.r.l. con socio unico, codice fiscale n. 02400800922; Partita

Iva 02400800922, con sede in Cagliari via Giuseppe Peretti n. 11”

CONSIDERATO CHE

- in data 26/04/2023 si è provveduto a pubblicare la richiesta di preventivo sulla piattaforma Sardegna CAT (RdO) – rfq_412187, invitando gli operatori economici selezionati alla presentazione dell’offerta entro la scadenza prevista per il giorno 02/05/2023 alle ore 12:00;
- entro il termine di scadenza stabilito, sono pervenuti attraverso la piattaforma Sardegna CAT i seguenti preventivi degli operatori economici selezionati:

1) Società *TECNOLAV ENGINEERING S.r.l. con socio unico, codice fiscale n. 02400800922; Partita Iva 02400800922, con sede in Cagliari via Giuseppe Peretti n. 11*

- in data 02/05/2023 si è proceduto all’esame delle seguenti offerte presentate dagli operatori economici succitati:

Operatore Economico	Sconto percentuale	Importo offerto
1) Società TECNOLAV ENGINEERING S.r.l. con socio unico, codice fiscale n. 02400800922; Partita Iva 02400800922, con sede in Cagliari via Giuseppe Peretti n. 11	15,000%	€ 23.589,94

PRESO ATTO CHE

- il Responsabile Unico del Procedimento ha ritenuto l’offerta congrua e conveniente per l’Amministrazione in quanto risultante da un ribasso sul valore del servizio determinato ai sensi del DM 17 giugno 2016, risultante da una negoziazione del prezzo in rapporto alla qualità della prestazione da affidare e coerente con i ribassi conseguiti per procedure simili poste in essere dalla Stazione Appaltante.

RITENUTO OPPORTUNO

- assumere determinazione a contrattare per l’affidamento del Servizio Di Verifica del progetto ad oggetto “22PRU01.00_ PNRR. Missione 5. Componente 2. Investimento 2.1 "Rigenerazione Urbana DPCM 21/01/2021". Rifunzionalizzazione della ex Centrale Elettrica della Grande Miniera di Serbariu come Museo della Città di Fondazione e Archivio del Novecento” per un importo complessivo pari a € 23.589,94 oltre oneri e IVA;
- approvare il verbale rfq_412187, creato dal sistema Sardegna CAT, relativo alle operazioni di esame dell’offerta per l’affidamento dei servizi in oggetto;
- aggiudicare e affidare ai sensi dell’art.1 comma 2 lettera a) del Decreto Legge 16 luglio 2020, n.76, coordinato con la legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120, come modificato dalla Legge 108 del 29/07/2021, il Servizio Di Verifica del progetto ad oggetto “22PRU01.00_ PNRR. Missione 5. Componente 2. Investimento 2.1 "Rigenerazione Urbana DPCM 21/01/2021". Rifunzionalizzazione della ex Centrale Elettrica della Grande Miniera di Serbariu come Museo della Città di Fondazione e Archivio del Novecento” all’operatore economico Società *TECNOLAV ENGINEERING S.r.l. con socio unico, codice fiscale n. 02400800922; Partita Iva 02400800922, con sede in Cagliari via Giuseppe Peretti n. 11* che ha offerto un ribasso del 15,00% (quindici virgola zero per cento) per un importo di aggiudicazione pari a € 23.589,94 (euro ventitremila cinquecentottantanove/94) oltre oneri previdenziali e Iva di legge, come da prospetto riportato di seguito

DESCRIZIONE	IMPORTO [€]
1 Importo del servizio al netto del ribasso offerto	23.589,94

2	Oneri per la sicurezza non soggetto a ribasso	0,00
A	Importo del servizio al netto del ribasso (1+2)	23.589,94
B	Oneri previdenziali (4% su A)	943,60
C	IVA (22% su A+B)	5.397,38
D	TOTALE	29.930,92

- Di procedere all'impegno di spesa relativo all'incarico in oggetto per un importo complessivo pari ad € 29.930,92 di cui € 23.589,94 netto per servizi, € 943,60 per oneri ed € 5.397,38 per Iva, come da prospetto riportato di seguito:

RICHIAMATI

- il combinato disposto di cui all'art.32, comma 2, del DLgs.50/2016 e dell'art.1 comma 2 lettera a) del Decreto Legge 16 luglio 2020, n.76, coordinato con la legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120, da cui deriva che “prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte. Nella procedura di cui all'articolo 1 art.1 comma 2 lettera a) del Decreto Legge 16 luglio 2020, n.76, coordinato con la legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120, la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti”;
- l'art.1, punto 1.3 comma 1.3.2 delle Linee Guida ANAC n.1, secondo cui “l'affidamento diretto è disposto con ` determina a contrarre, o atto equivalente, che riporta, in forma semplificata, l'oggetto dell'affidamento, l'importo e ove possibile il calcolo analitico dello stesso, il soggetto Affidatario, le motivazioni alla base della scelta di quest'ultimo nonché l'accertamento – effettuato secondo le modalità di cui al par. 4.2. delle Linee guida n. 4 – in ordine alla sussistenza, in capo all'Affidatario, dei requisiti di carattere generale e dei requisiti tecnico-professionali ove richiesti (art. 32, comma 2, codice). Nella determina, la stazione appaltante può dare atto anche della eventuale consultazione di due o più operatori economici e/o di precedenti rapporti contrattuali”;
- l'art.4, punto 4.3.1 delle Linee Guida ANAC n.4, secondo cui “ In ottemperanza agli obblighi di motivazione del provvedimento amministrativo sanciti dalla legge 7 agosto 1990 n. 241 e al fine di assicurare la massima trasparenza, la stazione appaltante motiva in merito alla scelta dell'affidatario, dando dettagliatamente conto del possesso da parte dell'operatore economico selezionato dei requisiti richiesti nella determina a contrarre o nell'atto ad essa equivalente, della rispondenza di quanto offerto all'interesse pubblico che la stazione appaltante deve soddisfare, di eventuali caratteristiche migliorative offerte dall'affidatario, della congruità del prezzo in rapporto alla qualità della prestazione, nonché del rispetto del principio di rotazione. A tal fine, la stazione appaltante può ricorrere alla comparazione dei listini di mercato, di offerte precedenti per commesse identiche o analoghe o all'analisi dei prezzi praticati ad altre amministrazioni. In ogni caso, il confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici rappresenta una best practice anche alla luce del principio di concorrenza. Si richiama quanto previsto ai paragrafi 3.6 e 3.7 in merito all'applicazione del principio di rotazione.”

- l'art. 192, comma 1, del DLgs.267/2000, secondo cui “la stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita determinazione del responsabile del procedimento di spesa indicante:
 - a) il fine che il contratto si intende perseguire;
 - b) l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali;
 - c) le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle pubbliche amministrazioni e le ragioni che ne sono alla base”.

VISTO

- l'art. 71 comma 1 del DPR 445/2000, per cui “le amministrazioni procedenti sono tenute ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47”.

RICHIAMATI

- l'art.32, comma 7 del DLgs.50/2016, secondo cui “L'aggiudicazione diventa efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti”;
- l'articolo 32 comma 10 lettera b), secondo cui “il termine dilatorio di cui al comma 9 (c.d. stand still) ... non si applica nel caso di affidamenti effettuati ai sensi dell'articolo 36, comma 2 lettera a) e b)” – derogati dall'art.1 comma 2 lettera a) del D.L.76/2000;
- l'articolo 4.2.4 della Linea Guida ANAC n.4, secondo cui “nel caso di affidamento diretto la stazione appaltante, prima di stipulare il contratto, nelle forme di cui all'articolo 32, comma 14, del Codice dei contratti pubblici, procede alle verifiche del possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'articolo 80 del Codice dei contratti pubblici e di quelli speciali, se previsti, nonché delle condizioni soggettive che la legge stabilisce per l'esercizio di particolari professioni o l'idoneità a contrarre con la P.A. in relazione a specifiche attività (es. articolo 1, comma 52, legge n.190/2012)”;
- l'art.80 comma 6 del DLgs.50/2016, secondo cui “le stazioni appaltanti escludono un operatore economico in qualunque momento della procedura, qualora risulti che l'operatore economico si trova, a causa di atti compiuti o omessi prima o nel corso della procedura, in una delle situazioni di cui ai commi 1, 2, 4 e 5”;
- l'art.108 comma 1 lettera c) del DLgs.50/2016, secondo cui “Fatto salvo quanto previsto ai commi 1, 2 e 4, dell'articolo 107, le stazioni appaltanti possono risolvere un contratto pubblico durante il periodo di sua efficacia, se una o più delle seguenti condizioni sono soddisfatte: ... c) l'aggiudicatario si è trovato, al momento dell'aggiudicazione dell'appalto in una delle situazioni di cui all'articolo 80, comma 1, sia per quanto riguarda i settori ordinari sia per quanto riguarda le concessioni e avrebbe dovuto pertanto essere escluso dalla procedura di appalto o di aggiudicazione della concessione, ovvero ancora per quanto riguarda i settori speciali avrebbe dovuto essere escluso a norma dell'articolo 136, comma 1”.

CONSIDERATO CHE

- in sede di partecipazione, l'operatore economico ha dichiarato, ai sensi degli articoli 46, 47 e 77-bis del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000, la non sussistenza dei motivi di esclusione di cui all'art.80 del DLgs.50/2016;
- è stata avviata la verifica della sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 80, commi 1, 4 e 5, lettera b) del Codice dei contratti pubblici;
- è stata accertata la regolarità contributiva e l'iscrizione all'ordine professionale.

DATO ATTO CHE

- l'art.8 comma 1 lettera a) del Decreto Legge 16 luglio 2020, n.76, coordinato con la legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120, prevede che In relazione alle procedure pendenti disciplinate dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, i cui bandi o avvisi, con i quali si indice una gara, sono già stati pubblicati alla data di entrata in vigore del presente decreto, nonché, in caso di contratti senza pubblicazione di bandi o avvisi, alle procedure in cui, alla medesima data, siano già stati inviati gli inviti a presentare le offerte o i preventivi, ma non siano scaduti i relativi termini, e in ogni caso per le procedure disciplinate dal medesimo decreto legislativo avviate a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto e fino alla data del 31 dicembre 2021: a) è sempre autorizzata la consegna dei lavori in via di urgenza e, nel caso di servizi e forniture, l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 del medesimo decreto legislativo, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura;
- l'art.32 comma 8 del DLgs.50/2016, come modificato dall'art.4 del D.L.76/2020, prevede che "... Nel caso di lavori, se è intervenuta la consegna dei lavori in via di urgenza e nel caso di servizi e forniture, se si è dato avvio all'esecuzione del contratto in via d'urgenza, l'aggiudicatario ha diritto al rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione dei lavori ordinati dal direttore dei lavori, ivi comprese quelle per opere provvisoriale. Nel caso di servizi e forniture, se si è dato avvio all'esecuzione del contratto in via d'urgenza, l'aggiudicatario ha diritto al rimborso delle spese sostenute per le prestazioni espletate su ordine del direttore dell'esecuzione";
- trattandosi di affidamento diretto non ricorrono i termini dilatori di cui all'art.32 comma 9 del DLgs.50/2016.

RITENUTO ALTRESÌ OPPORTUNO

- procedere all'avvio dell'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'art.8 comma 1 lettera a) del Decreto Legge 16 luglio 2020, n.76, precisando che, qualora si accerti successivamente il difetto dei requisiti prescritti, il contratto sarà risolto.

DATO ATTO CHE sussistono i presupposti per l'applicazione delle deroghe di cui all'art. 47, comma 7, del DL 77/2021, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108, e per esplicita previsione delle Linee Guida/DPCM del 7 Dicembre 2021, in quanto:

- trattasi di affidamento diretto ad operatore economico con comprovata esperienza e specifiche abilitazioni professionali, che espletterà l'incarico senza alcuna assunzione di personale;
- non ricorrono le condizioni di cui all'art. 3, comma 1, della Legge n. 68 del 12 Marzo 1999 (numero di dipendenti inferiore a quindici).

RITENUTO ALTRESÌ OPPORTUNO

- procedere all'avvio dell'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'art.8 comma 1 lettera a) del Decreto Legge 16 luglio 2020, n.76, precisando che, qualora si accerti successivamente il difetto dei requisiti prescritti, il contratto sarà risolto.

ATTESO CHE

- gli interventi sono stati registrati presso il portale informatico del CIPE con il seguente Codice Unico

di Progetto (CUP): G45F21000650005

- il codice identificativo di gara assegnato dall'ANAC per l'acquisizione del servizio in oggetto (CIG/S martCIG), ai sensi della Legge 136/2010 e della Legge 217/2010, è il seguente: 9792650E69

VISTI

- la Richiesta di preventivo e relativi allegati, agli atti;
- il Preventivo e relativi allegati inviati dall'Operatore Economico attraverso la piattaforma elettronica SardegnaCAT.

ATTESO CHE

- in capo al Responsabile Unico del Procedimento, ing. Mario Mammarella, al Dirigente del II Settore, ing. Enrico Potenza, e al personale che ha partecipato alla redazione dell'atto, nell'adozione del presente provvedimento, non sussistono cause di conflitto di interesse, anche potenziali, secondo quanto previsto all'art. 42 del Codice, dell'art.6-bis della Legge n. 241/1990 e dall'art.1, comma 9 lettera e) della Legge n.190/2012.

DATO ATTO CHE

- il Decreto Legislativo n. 36 del 31 Marzo 2023, all'art. 225 comma 8 dispone: "In relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021, al decreto legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018".

VISTO

- il codice unico degli appalti e delle concessioni approvato con DLgs.50/2016;
- il Regolamento di attuazione del codice sugli appalti, approvato con DPR 207/2010, per la parte ancora vigente;
- Le Linee guida ANAC n.3;
- Decreto MIT 7 marzo 2018, n.49
- la LR n.8/2018;
- il Testo Unico sugli Enti Locali approvato con DLgs.267/2000;
- la Deliberazione in data 23/02/2023, n.13, con cui il Consiglio Comunale ha approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023/2025;
- la Deliberazione in data 23/02/2023, n.14, con cui il Consiglio Comunale ha approvato il Bilancio di previsione finanziario 2023-2025;
- la Delibera di Giunta Comunale n. 37 del 08/03/2023 con la quale è stato approvato il Piano esecutivo di gestione 2023/2025
- il Decreto del Sindaco in data 02/11/2021, n.16, con il quale è stato conferito al sottoscritto l'incarico

dirigenziale del Settore II “Urbanistica ed edilizia privata, tutela del paesaggio, lavori pubblici, manutenzioni, patrimonio, servizi cimiteriali e ambiente.

DETERMINA

1. Di approvare la premessa che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
 2. Di assumere determinazione a contrattare per l'affidamento del *Servizio Di Verifica del progetto ad oggetto “22PRU01.00_ PNRR. Missione 5. Componente 2. Investimento 2.1 "Rigenerazione Urbana DPCM 21/01/2021". Rifunzionalizzazione della ex Centrale Elettrica della Grande Miniera di Serbariu come Museo della Città di Fondazione e Archivio del Novecento”* all'operatore economico *Società TECNOLAV ENGINEERING S.r.l. con socio unico, codice fiscale n. 02400800922; Partita Iva 02400800922, con sede in Cagliari via Giuseppe Peretti n. 11*
 3. Di approvare il verbale rfq_412187, creato dal sistema Sardegna CAT, relativo alle operazioni di esame dell'offerta per l'affidamento dei servizi in oggetto;
 4. Di aggiudicare e affidare ai sensi dell'art.1 comma 2 lettera a) del Decreto Legge 16 luglio 2020, n.76, coordinato con la legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120, come modificato dalla Legge 108 del 29/07/2021, il *Servizio Di Verifica del progetto ad oggetto “22PRU01.00_ PNRR. Missione 5. Componente 2. Investimento 2.1 "Rigenerazione Urbana DPCM 21/01/2021". Rifunzionalizzazione della ex Centrale Elettrica della Grande Miniera di Serbariu come Museo della Città di Fondazione e Archivio del Novecento”* all'operatore economico *Società TECNOLAV ENGINEERING S.r.l. con socio unico, codice fiscale n. 02400800922; Partita Iva 02400800922, con sede in Cagliari via Giuseppe Peretti n. 11*, che ha offerto un ribasso del 15,00% (quindici virgola zero percento) per un importo di aggiudicazione pari a € 23.589,94 (euro ventitremila cinquecentottantanove/94) oltre **oneri previdenziali** e Iva di legge come da prospetto riportato di seguito
- | | DESCRIZIONE | IMPORTO [€] |
|----------|--|------------------|
| 1 | Importo del servizio al netto del ribasso offerto | 23.589,94 |
| 2 | Oneri per la sicurezza non soggetto a ribasso | 0,00 |
| A | Importo del servizio al netto del ribasso (1+2) | 23.589,94 |
| B | Oneri previdenziali (4% su A) | 943,60 |
| C | IVA (22% su A+B) | 5.397,38 |
| D | TOTALE | 29.930,92 |
5. Di dare atto che ai sensi dell'art. 32, comma 7 del D.lgs.50/2016 l'aggiudicazione diventerà efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti;
 6. Di rimandare ad un successivo atto, a seguito della verifica del possesso dei requisiti, l'impegno di spesa in favore dell'aggiudicatario;
 7. Di dare atto che l'esigibilità dell'obbligazione avverrà nel 2023;
 8. Di dare atto che sussistono i presupposti per l'applicazione delle deroghe di cui all'art. 47, comma 7, del DL 77/2021, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108, e per esplicita previsione delle Linee Guida/DPCM del 7 Dicembre 2021, in quanto:

- trattasi di affidamento diretto ad operatore economico con comprovata esperienza e specifiche abilitazioni professionali, che espletterà l'incarico senza alcuna assunzione di personale;
- non ricorrono le condizioni di cui all'art. 3, comma 1, della Legge n. 68 del 12 Marzo 1999 (numero di dipendenti inferiore a quindici);

9. Di dare atto che

- l'intervento è stato registrato presso il portale informatico del CIPE con il seguente Codice Unico di Progetto (CUP): *G45F21000650005*
- il codice identificativo di gara assegnato dall'ANAC per l'acquisizione del servizio in oggetto (CIG/SmartCIG), ai sensi della Legge 136/2010 e della Legge 217/2010, è il seguente: *9792650E69* ;

10. Di procedere all'avvio dell'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'art.8 comma 1 lettera a) del Decreto Legge 16 luglio 2020, n.76, coordinato con la legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120, come modificato dalla Legge 29 luglio 2021, n.108, precisando che, qualora si accerti successivamente il difetto dei requisiti prescritti, il contratto sarà risolto;

11. Di disporre che la stipula del contratto, in conformità con l'art.32 comma 14 del DLgs.50/2016, avvenga mediante scrittura privata;

12. Di accertare, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 183, comma 8, del DLgs.267/2000, che la previsione del pagamento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con i vincoli di finanza pubblica;

13. Di dare atto che in capo al Responsabile Unico del Procedimento, ing. Mario Mammarella, al Dirigente del II Settore, ing. Enrico Potenza, e al personale che ha partecipato alla redazione dell'atto, nell'adozione del presente provvedimento, non sussistono cause di conflitto di interesse, anche potenziali, secondo quanto previsto all'art. 42 del Codice, dell'art.6-bis della Legge n. 241/1990 e dall'art.1, comma 9 lettera e) della Legge n.190/2012;

14. Di accertare, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile di cui all'art. 147-bis, comma 1, del DLgs. n.267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del responsabile del servizio;

15. Di disporre la pubblicazione del presente atto sull'albo pretorio on line, conformemente alle disposizioni di cui alla Legge 18 giugno 2009 n. 69, al fine di garantire l'effetto di pubblicità legale del provvedimento.

L'Istruttore Amministratore-Contabile
(Dr.ssa Silvia Muceli)

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Mario Mammarella

Il Dirigente del II Settore
Ing. Enrico Potenza

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 2
ENRICO MARIA POTENZA

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs 82/2005 s.m.i. e rispettive norme collegate, il quale
sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.